



## PROGETTI SANITARI

### Istituto per la Salute della Coppia (Two Partners in Health)

In base a ricerche cliniche pre e post **HIV**, condotte dal nostro gruppo di esperti in Kenya e Uganda e in conformità con parte della letteratura medica e internazionale sulla diffusione del virus dell'**AIDS** ora sappiamo che nei paesi subsahariani, oltre l'80% della popolazione sessualmente attiva è portatrice di processi infiammatori cronici dell'apparato genitale femminile e maschile, (**MTS**). E' proprio la presenza di queste tipologie di malattie a causare un indebolimento dell'integrità della mucosa vaginale, uretrale e glandulare, permettendo il passaggio di batteri e virus, tra cui ovviamente quello dell'**HIV**.

Tale processo infiammatorio è condizionato da 3 fattori:

- a) L'assoluta mancanza di igiene intima
- b) L'abitudine culturale a praticare il sesso asciutto (dry sex)
- c) Le MTS interessano l'80% della popolazione.

Il nuovo modello di cui **Sharing Life** si fa promotore, parte dunque dall'assunto per cui le Malattie a Trasmissione Sessuale, sono il fattore principale nella diffusione del virus dell'**HIV** e della pandemia di **AIDS** nella zona Subsahariana del continente africano.

La nostra risposta a questo flagello è la costruzione dell'**Istituto per la Salute della Coppia**. Si tratta di una struttura integrata dove alla cura e alla prevenzione dell'**HIV/AIDS** e delle malattie sessualmente trasmissibili si affiancherà un continuo processo di educazione, informazione e formazione per ciò che concerne i comportamenti sessuali. L'Istituto è l'obiettivo principale del progetto **Sharing Life Zambia**. Esso dovrà rappresentare un modello adottabile in altri Paesi, per il controllo delle malattie trasmesse sessualmente, in particolar modo l'**HIV**, visto che il 92% delle infezioni **HIV** in Africa si verificano attraverso i rapporti eterosessuali.

I progressi dell'ultimo anno ci fanno vedere il nostro obiettivo più vicino: **Sharing Life** ha firmato un accordo con il Governo della Zambia per costruire, nel perimetro dell'**Ospedale Universitario di Lusaka**, l'**Istituto per la Salute della Coppia**.

La logica dell'Istituto è di prendersi carico di tutte le problematiche relative alla salute e alla crescita della coppia e della famiglia che da essa viene generata. In questo contesto, la Salute della Mente (istruzione, informazione, formazione) viene sostenuta alla stessa maniera della salute del corpo e, più particolarmente, nel contesto africano, della salute sessuale.

Il comitato scientifico dell'organizzazione ha elaborato una strategia in grado di apportare miglioramenti decisivi in campo socio-sanitario.

Tenendo conto che in Africa l'**HIV** si trasmette soprattutto attraverso il rapporto etero-sessuale, la nostra opera vuole puntare soprattutto sulla prevenzione nelle seguenti categorie:

#### A) Nelle coppie desiderose di prole

Per coloro che desiderano sottoporsi al test ematico (Elisa) e dei quali conosciamo quindi lo stato di sieropositività o sieronegatività possiamo agire: in caso di maschio positivo, con le metodiche

di inseminazione intrauterina previo lavaggio del seme con eliminazione considerevole delle particelle virali e conseguente diminuzione drastica della carica virale; in caso di femmina positiva, insegnando alla coppia la tecnica della auto-inseminazione nei giorni fecondi. In questo modo, è possibile evitare il passaggio dell'infezione dal partner infetto al partner non infetto, nelle coppie che desiderano avere figli.

#### B) Nella trasmissione materno-fetale

Nelle donne gravide sierio-positivo agiremo mediante somministrazione, durante la gravidanza e durante l'allattamento, di farmaci anti-retrovirali associati ad una integrazione della dieta, che attualmente è molto carente sia dal punto di vista calorico che dal punto di vista qualitativo.

Per coloro invece che non desiderino sottoporsi al test Elisa per la determinazione della eventuale sierio-positività, ma che siano ugualmente desiderosi di prole, abbiamo messo a punto uno schema per l'individuazione dei giorni fecondi (due al mese, a distanza di 48 ore l'uno dall'altro) durante i quali avere un rapporto sessuale non protetto. Nei restanti giorni del mese si possono avere rapporti sessuali purché con l'uso del profilattico, oppure si deve osservare l'astinenza.

Infatti, a differenza di altre malattie sessualmente trasmissibili, come la gonorrea che si contrae anche con un solo rapporto, l'**HIV** si trasmette per via etero-sessuale solo dopo ripetuti rapporti; si calcola infatti che siano statisticamente necessari, di media, da 100 a 1000 rapporti sessuali affinché si verifichi un nuovo caso.

Questa è la strategia per garantire la Salute Globale dell'uomo e della donna e la crescita sociale, economica, culturale e morale della Società Africana.

Tutti i tentativi di introdurre "elementi morali", sconosciuti alla tradizione culturale africana, al di fuori di questo contesto evolutivo, sono destinati al fallimento non solo della ideologia proponente, ma anche alla condanna della stessa da parte degli eredi di una generazione "saltata".

L'Istituto sarà composto da 7 unità ognuna con compiti specifici:

1. Centro di riproduzione Assistita
2. Centro per il controllo della trasmissione **HIV** Madre – Bambino
3. Centro per la Chirurgia plastica e ricostruttiva del Perineo
4. Centro per la cura delle disfunzioni sessuali maschili e femminili
5. Centro per il controllo e la prevenzione delle Malattie a Trasmissione Sessuale
6. Centro Corsi Educativo-Formativi e Ricerca
7. Centro per il potenziamento del sistema educativo e del curriculum scolastico

Grazie ai solidi rapporti costruiti con le autorità locali negli ultimi 10 anni, l'ospedale di Lusaka ha messo a disposizione di **Sharing Life** degli spazi da destinare al Centro. Mediante l'applicazione delle metodiche qui esposte, si conta di ridurre il numero delle infezioni.

Questa attività, che dovrà necessariamente coinvolgere attivamente la popolazione, servirà indirettamente a coinvolgere anche chi non fa parte delle categorie suddette; confidiamo molto nel riuscire ad attuare una profonda opera di sensibilizzazione sulle problematiche dell'**HIV-AIDS**, tra la gente con la quale verremo quotidianamente a contatto.



Abbiamo intenzione di iniziare questa attività di prevenzione a Lusaka, capitale dello Zambia nell'Africa Meridionale, con un centro-pilota, che potrà poi estendersi anche in altre zone del Paese ed eventualmente diffondersi anche ad altre nazioni.

### **Unità di riproduzione protetta e assistita (URIPA)**

Nell'ultimo anno sono stati firmati gli accordi tra **Sharing Life**, l'**University Teaching Hospital (UTH)** e il **Ministero dell'Educazione**, accordi grazie ai quali l'ospedale ha concesso un'area su cui costruire l'Istituto per la salute della Coppia. Oltre alla concessione del sito su cui edificare l'Istituto, questi accordi ci permettono di avere il patrocinio a livello nazionale, un contatto con il Governo locale per far sì che il progetto venga adottato come modello prioritario a livello nazionale, assistenza medica e tecnica e accesso ai servizi già in possesso dell'**UTH**.

Il Progetto "*The Two Partners in Health Institute*" (TPHI) ha preso il via nel mese di Agosto 2007.

L'impresa è colossale, il Comitato Medico-Scientifico Internazionale, che ha messo a punto il programma è sicuro di produrre il risultato promesso, ma **Sharing Life**, da sola, non potrà mettere insieme l'enorme quantità di denaro necessario per costruire e gestire l'operazione.

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

- Destinazione di un'area all'interno dell'**UTH** per la costruzione dell'edificio
- Realizzazione progetto architettonico da parte del **Ministero dei Lavori Pubblici**
- Firma accordi ufficiali di collaborazione tra **Sharing Life**, l'**UTH** e il **Ministero della Sanità**

Nell'attesa che si reperiscano i fondi necessari per portare a termine la costruzione dell'Istituto di Salute per la Coppia, modello di prevenzione del virus **HIV-AIDS** e progetto cardine dell'associazione **Sharing Life**, abbiamo ritenuto importante adottare alcune delle misure di intervento previste nel nostro modello per diminuire l'incidenza dell'**HIV** in Zambia.

Sono molteplici le richieste di aiuto da parte del Governo e della popolazione. Si è scelto di avviare negli spazi concessi dall'**University Teaching Hospital (UTH)** di Lusaka, l'**Unità di Riproduzione Protetta ed Assistita (URIPA)**.

Le tecnologie adottate in questa Unità, assolutamente innovative per il paese in oggetto, giocano un ruolo fondamentale nella salvaguardia della salute del nascituro e della coppia stessa (ci riferiamo soprattutto a coppie discordanti per **HIV**).

Nel rispetto dei valori della famiglia è fondamentale far sì che coppie desiderose di prole (discordanti per HIV o entrambi sieropositivi) possano concepire senza inficiare la salute del bambino ed evitando di contagiare il partner sano. Ci riferiamo in particolare all'auto inseminazione, al lavaggio dello sperma, all'inseminazione in vitro ed alla prevenzione delle **Malattie a Trasmissione Sessuale (MTS)** che sono la vera via di accesso al virus **HIV**.